



Un riconoscimento al testimone dell'orrore della Shoah Laurea ad honorem dell'Unimol al sopravvissuto Pietro Terracina

CAMPOBASSO. È uno dei pochi sopravvissuti ad Auschwitz che è ancora in vita. Nei campi di concentramento è stata sterminata tutta la sua famiglia e lui, da anni, racconta gli orrori dell'olocausto. Non ha bisogno di tante presentazioni Pietro Terracina a cui l'Università del Molise lunedì conferirà la laurea *honoris causa* in Scienze della Formazione primaria. Un lucido testimone della shoah, un instancabile divulgatore di una delle pagine più nere della storia. Il conferimento della laurea a Pietro Terracina che, a causa delle leggi razziali del 1938, fu espulso dalle scuole elementari del Regno d'Italia, è il riconoscimento della sua infaticabile attività di educatore che, nell'ultimo trentennio, ha dato un contributo impareggiabile per l'educazione delle nuove generazioni ai valori della libertà, della democrazia e del rispetto delle diversità, principi su cui si fonda la Repubblica. Con il suo impegno nelle istituzioni educative e, più in generale, con la sua testimonianza pubblica, Terracina ha trasformato un'esperienza personale in una memoria collettiva e condivisa, che ha reso più solida la nostra democrazia.

Questa iniziativa si lega al forte impegno di Uni-

Mol per educare le giovani generazioni al ricordo della Shoah e degli orrori legati alle varie forme di razzismo. Ciò è testimoniato, anche dall'incontro proprio, con Pietro Terracina, organizzato il 17 aprile del 2012, e dalla adesione alla 'Rete universitaria per il giorno della memoria', nell'ambito della quale in questi ultimi anni si è portato avanti, in collaborazione con le scuole, progetti dedicati alla didattica e alla storia della Shoah. E non è tutto: la cerimonia di conferimento del titolo di laurea è stata organizzata in prossimità dell'anniversario dell'eccidio delle Fosse Ardeatine. Una scelta, che si carica di uno spessore simbolico, in particolare per tutta la Comunità ebraica italiana, e che rappresenta un gesto dall'elevatissimo significato morale e pedagogico per conservare e diffondere la memoria dell'olocausto e difendere e promuovere i valori costitutivi della nostra Repubblica. Alla cerimonia parteciperanno, oltre al mondo ac-



cademico e scolastico, altri sopravvissuti ai campi di sterminio nazisti, rappresentanti delle Comunità ebraiche italiane, della Comunità di Sant'Egidio, una nutrita rappresentanza di studenti delle scuole ebraiche di Roma, occasione per un momento di incontro e conoscenza con i 'collegli studenti' molisani, ma anche alti esponenti del Corpo diplomatico dell'Ambasciata in Italia dello Stato di Israele.